

BRDA Contemporary Music Festival, dal 13 al 15 settembre a Smartno (SLO) in collaborazione con DobiaLab

Brda Contemporary, festival dedicato alla musica creativa e d'improvvisazione vede la sua 8. edizione tornare a **Smartno**, nel cuore della Brda, il **meraviglioso collio sloveno**. Brda è un territorio che segna l'unione tra la cultura slovena e quella friulana ed italiana, ed è questo che vuole essere uno degli obiettivi del festival, il creare e mettere in luce la scena dei musicisti creativi dell'area a cavallo tra Italia e Slovenia.



Nell'edizione 2018 il festival si aprirà con la mostra alla Casa della Cultura dedicata ai quarant'anni di attività creativa di **Zlatko Kaučič**, con il sabato un concerto a lui dedicato "Without the Borders trio" assieme a **Barry Guy**, una delle istituzioni della musica creativa mondiale e **Maya**

Homburger. Altri ospiti speciali sono il sassofonista **Michael Moore**, che terrà un workshop, il clarinettista **Marco Colonna**, uno dei nuovi talenti della scena italiana e altri musicisti di livello internazionale come **Silvia Bolognesi**, **Albert Cirera**, **Theo Cecaldi**, **Edward Peraud**. Sabato 15 evento speciale del festival una lettura poetica dedicata all'opera di **Pierluigi Cappello** e **Milan Dekleva** in un *connubio di poesia e musica*.

Per l'edizione 2018 il **Talent Podium**, premio dedicato ad un giovane musicista dell'area e' dedicato ai batteristi Marco D'Orlando e Urban Kušar. Il festival che si svolgerà il 13, 14, 15 settembre 2018 a Smartno è dunque una tappa fondamentale nella crescita di una scena italo /slovena di giovani musicisti che proseguono un lavoro portato avanti da musicisti già affermati a livello internazionale. Il festival si propone per sua natura di essere un punto d'incontro e un punto di apertura a quella che è la musica creativa contemporanea e al suo collegarsi con altre forme, dalle arti visive , al video , alla danza, prendendo forma nel borgo storico di Smartno, e valorizzando dunque le ricchezze di un territorio che trovando nuovamente una sua identità dopo la caduta dei confini possa aprirsi ad un panorama europeo.

L'associazione goriziana Dobialab sostiene da molti anni il festival e anche quest'anno è partner dell'iniziativa.